

# La socializzazione nell'antropologia culturalista e nella sociologia funzionalista II

---

**Lezione II. Corso di Famiglia e socializzazione**

Luca Salmieri [luca.salmieri@uniroma1.it]

# Funzionalismo

Come tenere insieme la riproduzione sociale con la formazione di specifiche «personalità individuali»?

Il **funzionalismo sociologico** si è fatto carico di questo interrogativo. Se ne sono occupati Talcott Parsons nell'ambito della teoria generale del sistema sociale, ideando il **sottosistema della personalità** e Robert Merton che ha introdotto il concetto di **socializzazione anticipata**.

## Talcott Parsons

L'obiettivo del tenace impegno teorico di **Talcott Parsons** è di costruire un quadro concettuale articolato, sistematico, in grado di **legittimare la sociologia come scienza sociale autonoma**, di rifondarne il prestigio attingendo ai classici europei, Pareto, Durkheim, Weber, e di collocarla in una geografia di discipline scientifiche riconosciute. Il suo impianto segue la suddivisione già adottata nell'accademia americana fra i tre sistemi, **società, cultura e personalità**, cui corrispondono le discipline sociali fondamentali, **sociologia, antropologia, psicologia**, mettendone in rilievo il legame con la sua «**teoria generale dell'azione**».

L'impegno di Parsons perciò è speso nello sforzo di dimostrare dettagliatamente in che modo la **teoria generale dell'azione** si articoli nel funzionamento dei **3** sistemi della società e in che modo il suo equilibrio strutturale possa concretizzarsi attraverso **l'integrazione dinamica tra le parti**.

# Il funzionalismo di Parsons

## Talcott Parsons

La dinamica della cultura – la sua trasferibilità – si manifesta nel modo in cui l'attore sociale ne **interiorizza** i modelli e nel modo in cui il sistema sociale li traduce e li estende in istituzioni. L'**incorporazione** nella personalità individuale è un processo psicologico e sociale che **Parsons** padroneggia con l'aiuto della teoria freudiana e con la propria elaborazione dei ruoli genitoriali complementari materni e paterni, che espone in *Famiglia e socializzazione*, del 1955, insieme a Robert Bales.

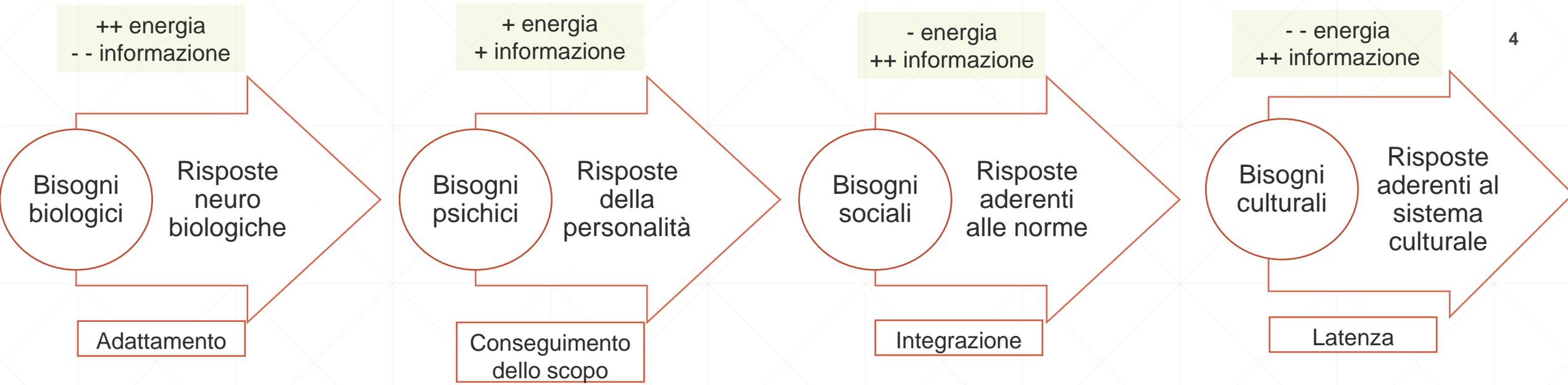
## La teoria dell'azione

Parsons scompone il sistema dell'azione in 4 sotto-sistemi funzionali tra loro:

1. Il sottosistema **biologico**: organismo umano nei termini neuro-biologici, mosso per dare risposte ai bisogni basici biologici
2. Il sottosistema **psichico** relativo alla personalità e che spiega l'azione in termini di raggiungimento dei fini (scopi)
3. Il sottosistema **sociale**, basato sull'interazione tra attori e che funziona per garantire l'integrazione attraverso le norme che regolano le azioni
4. Il sottosistema **culturale**, riposante sui sistemi simbolici e che fornisce la circolazione dei valori (conoscenze, ideologie, preferenze) da cui discendono le norme

Per **Parsons** lo sviluppo psicologico procede di pari passo con l'acquisizione delle regole sociali e dei valori culturali. **Crisi orale, crisi anale, crisi edipica, crisi adolescenziale**. Ogni riequilibrio coincide con la fissazione di uno dei quattro imperativi funzionali dello schema **AGIL**.

# L'azione sociale e lo schema AGIL



4

<p><b>A. ADATTAMENTO</b></p> <p> <b>Adaptation</b>  <i>response to or manipulation of external environment</i></p>	<p><b>G. CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO</b></p> <p> <b>Goal attainment</b>  <i>definition and achievement of primary function(s)</i></p>
<p><b>L. STABILITA' NORMATIVA</b></p> <p><b>Latent pattern maintenance</b>   <i>cultural patterns that sustain and refresh motivation for action</i></p>	<p><b>I. INTEGRAZIONE</b></p> <p><b>Integration</b>   <i>oversight and coordination of component parts or functions</i></p>

 *Regolazione tra energia e informazioni*

# Teoria della socializzazione secondo Parsons e Bales

5

**Interiorizzando** gli oggetti materiali e simbolici della realtà esterna, il bambino assorbe i valori e le norme della società: lo sviluppo psicologico procede di pari passo con l'acquisizione delle regole sociali e dei valori culturali.

Il processo di socializzazione assicura l'interiorizzazione ([internalization](#)) e nelle personalità dei 4 imperativi funzionali (**A** **adattamento**, **G** **conseguimento dello scopo**, **I** **integrazione**, **L** **stabilità**) integrati. La teoria proposta da Parsons si fonda su 2 fondamenti:

1. le conoscenze acquisite dalla psicoanalisi di Freud
2. i risultati delle ricerche sul funzionamento dell'interazione in piccoli gruppi condotte dall'esperto [Robert Bales](#)

[Parsons](#) reinterpreta a modo suo le famose fasi e crisi dello sviluppo dell'lo teorizzate da Freud. L'interiorizzazione di oggetti a cui si riferisce [Parsons](#) intende gli oggetti in questione come sistemi di relazioni sociali. esiste un controllo sociale dell'apprendimento [learning-social control]

## **Fasi, crisi ed equilibri momentanei**

**Identificazione primaria** [dipendenza orale e permissività della madre nei confronti del bambino]

**Crisi/Fase anale** [passaggio dalla dipendenza orale all'attaccamento amoroso]

**Crisi/Fase edipica** [fissione binaria con il passaggio dal sistema duale madre-figlio al sistema a 4 figlio-genitori-noi (delle stesso sesso «figlio+padre»)-famiglia (primo oggetto collettivo interiorizzato)]

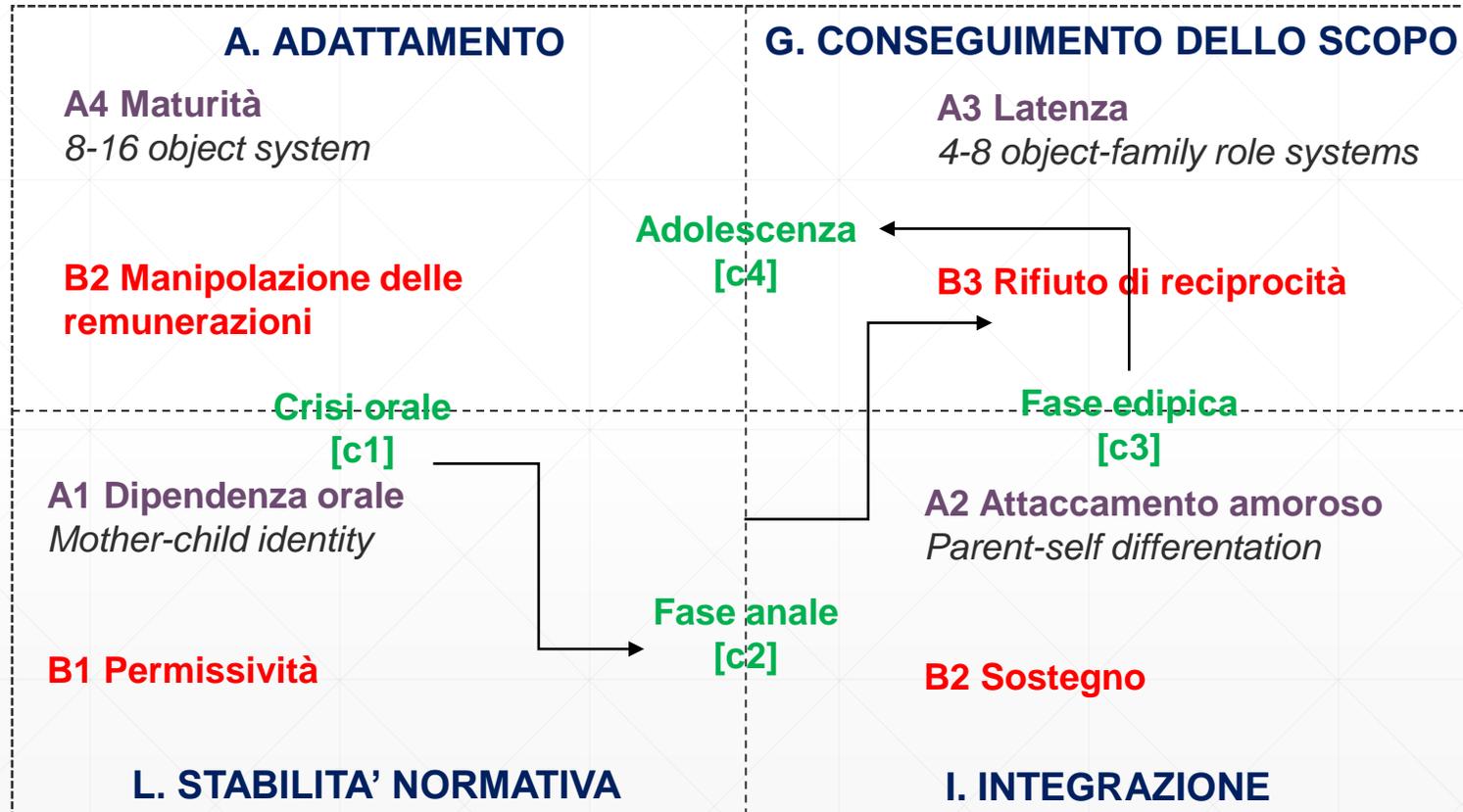
**Fase della latenza** [*latence-child society* e adesione a regole generali imparziali]

**Crisi adolescenziale** [a seguire riconoscimento sociale della maturità e Manipolazione delle remunerazioni]

# La socializzazione in relazione al sistema AGIL

**1** Interiorizzando gli oggetti materiali e simbolici della realtà esterna, il bambino assorbe i valori e le norme della società: lo sviluppo psicologico procede di pari passo con l'acquisizione delle regole sociali e dei valori culturali.

**2** I passaggi dall'una all'altra fase di socializzazione sono scanditi dalle **crisi di transizione** individuate da Freud: **crisi orale, crisi anale, crisi edipica, crisi adolescenziale**. Ogni riequilibrio coincide con la fissazione di uno dei quattro imperativi funzionali dello schema AGIL.



**3** Fase orale, fase anale, fase edipica e adolescenza corrispondono una ad una alla **interiorizzazione dei valori (L)**, all'**integrazione (I)**, al **conseguimento dello scopo (G)** e all'**adattamento (A)**.

A= Fasi della socializzazione B= Meccanismi specifici C= Fasi e crisi

# La tesi della socializzazione precoce

**Parsons** fa coincidere le **4 fasi biografiche della socializzazione** degli individui con le **4 funzioni strutturali** della socializzazione intesa come processo sociale.

Questa corrispondenza comporta che le funzioni più decisive della socializzazione (**interiorizzazione delle norme e dei valori** e **integrazione sociale**) siano anche quelle che vengono realizzate prima e che la personalità sociale sia già largamente costituita fin dalla **prima infanzia** con l'assimilazione dei grandi modi di orientamento della famiglia di origine (**pattern variables**).

*La distinzione fra oggetti culturali [...] e orientamenti culturali [...] si trasforma psicologicamente nella internalizzazione dei valori e degli altri elementi della cultura. Quando un modello di valore viene internalizzato cessa di essere un oggetto e diventa direttamente costitutivo della personalità. Non soltanto il bambino riceve l'organizzazione del proprio orientamento selettivo dagli adulti attraverso il processo di socializzazione, ma il consenso rispetto alla stessa selezione delle alternative è vitale per un sistema sociale stabile. In tutte le società i modelli culturali più stabili e più efficienti sono quelli comuni, condivisi – anche se in varie interpretazioni e con differenti gradi di conformità, di idiosincrasia, di creatività e di persistenza – dai membri delle società e dai gruppi di società (Parsons, Bales, 1955, p. 17).*

Tutto si gioca nei primissimi anni dell'infanzia. L'individuo acquista un minimo di autonomia soltanto dopo aver subito passivamente l'imprinting sociale.

Se nell'impostazione freudiana il passaggio dalla prima all'ultima fase vedeva un ego sempre più forte, una crescente capacità di ritardare o sublimare la soddisfazione dei bisogni (principio di piacere e principio di realtà), nella visione di **Parsons** le fasi decisive sono quelle iniziali.

# Le funzioni della cultura e del sistema sociale

Parsons critica la diretta relazione tra cultura – valori culturali – e totale condizionamento dell'individuo così come è stata proposta dall'antropologa Ruth Benedict. Parson ritiene che non vi sia mai totale convergenza fra sistema dei valori e sistema sociale. «È questa anche la ragione predominante per la quale il tipo di analisi dell'orientamento ai valori associato in particolare con il nome di Ruth Benedict non può servire come la sola o la primaria base di un'analisi dei processi dinamici del sistema sociale». I due circuiti non sono gli stessi, le due forme di integrazione non sono omologhe, l'una non è deducibile dall'altra.

Viene tracciata una distinzione fra processo di **socializzazione** da un lato e **conformismo ai valori** dall'altro: un attore *socializzato* all'ordine sociale non per questo è necessariamente un attore *conformista* rispetto a quell'ordine.

Parsons condivide dunque lo **schema culturalista** con i teorici dell'antropologia culturale. Lo completa attraverso una metafora cibernetica che gli consente di trasporlo alle società moderne, in primo luogo la società americana, dove il conformismo rappresentava almeno in quell'epoca un dato di fatto fondamentale. Ma a differenza degli antropologi della corrente cultura e personalità, Parsons assegna molta importanza al sistema sociale: esso rappresenta da questo punto di vista il completamento indispensabile alla cultura che permette la generalizzazione del modello culturalista della socializzazione alle società contemporanea. Questa generalizzazione sarà oggetto di molte ed aspre critiche che porteranno a mettere in dubbio la pertinenza stessa della prospettiva funzionalista.

# Critiche alla teoria della socializzazione di Parsons

- Concezione **ipersocializzata** dell'uomo
- Riduzione della socializzazione ad un **puro e semplice addestramento**.
- Come è possibile la differenziazione degli individui se tutti ricevono lo stesso imprinting culturale e normativo a partire dai primissimi anni di vita?

Ciò che lascia perplessi nell'impostazione di **Parsons** è la precoce conformità dei bambini alle norme di cui gli agenti della socializzazione sono portatori: la corrispondenza tra i **valori trasmessi dai genitori** e **quelli incorporati dai bambini** sembra avvenire quasi per magia nei primi mesi di vita. Il tutto appare chiuso in un sistema assiomatico, con una stretta corrispondenza tra funzioni psicologiche e funzioni sociologiche.

## La risposta di Parsons

Parsons insiste sull'importanza del passaggio dalla **socializzazione primaria**, caratterizzata da **dipendenza** e considerata **gerarchica** e **naturale** alla **socializzazione secondaria** soggetta alle **interazioni** e concepita come **egualitaria** e **artificiale**.

Il passaggio dall'una all'altra segna una rottura nella conquista dell'autonomia pur assicurando la continuità necessaria a preservare le norme e i valori della generazione precedente, visto che «**socializzare un individuo significa proprio renderlo simile agli altri membri del gruppo e in particolare ai suoi genitori**».

# Modello del condizionamento

## Robert Merton

Merton ritiene che la *socializzazione conformista* e l'*autonomia individuale* possono coesistere.

Si può aderire ai valori dominanti di una cultura e al tempo stesso seguire norme minoritarie; si può crescere adattandosi ai valori di riferimento di un gruppo sociale e poi aspirare ai valori di un altro gruppo, nell'attesa e nella speranza di farvi parte. **I processi di assimilazione dei valori non sono automaticamente predeterminati.** Ad esempio può succedere – e spesso succede – che i membri di un gruppo «identificano la loro sorte con quella di un altro gruppo, cosicché le norme e i valori del loro gruppo non esprimono più in maniera fedele i loro interessi particolari».

Merton a tale proposito conia il concetto di *socializzazione anticipata*. Essa serve a preparare gli individui a status futuri nelle loro sequenze di status. Vi sono soggetti che prendono come riferimento positivo un gruppo sociale che non è il loro gruppo sociale di appartenenza. La socializzazione anticipata è dunque **un processo attraverso il quale un individuo apprende ed interiorizza i valori di un gruppo di riferimento al quale desidera appartenere, ma non ho ancora appartiene.**

**Teoria di medio raggio:** fornire ipotesi sottoposte ad una critica teorica serrata, parallelamente alla accumulazione di ricerche empiriche. L'ipotesi della socializzazione anticipata è riferita ad **adulti**, in **contesi di reale o attesa mobilità**. La socializzazione anticipata è funzionale solo in un sistema che lascia un minimo di spazio alla mobilità sociale. A sostegno della teoria di Merton, **Dubar** cita i risultati di una ricerca empirica condotta in Francia da Montlibert alla fine degli anni '60.